

ALLEGATO 15)

PIANIFICAZIONE TIROCINIO EDUCAZIONE PROFESSIONALE III ANNO

Il Tirocinio curriculare e professionalizzante è un sistema di opportunità per integrare conoscenze teoriche con conoscenze pratiche per l'apprendimento e lo sviluppo di competenze professionali. Questa attività è un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università (ente o azienda) per conoscere direttamente il mondo del lavoro e deve essere svolto nell'anno di corso previsto nel piano didattico.

Il tirocinio ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 1 D.M. 142/98). Dal punto di vista dello studente può avere più finalità: quella orientativa, che mira prevalentemente a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite contatto diretto; quella formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea. Per l'Università è un'occasione per verificare la congruenza tra i percorsi formativi dei corsi di laurea e gli sbocchi potenziali cui gli studenti aspirano.

Dal punto di vista dell'azienda, il tirocinio costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate e costituisce altresì un'opportunità di formare "giovani talenti" da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.

Nel CdL in Educazione Professionale il tirocinio riveste particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale; consiste in un'attività formativa professionalizzante di tirocinio clinico, svolta attraverso forma didattica a piccoli gruppi, la cui articolazione e organizzazione è approvata dal Consiglio di Corso.

Durante il terzo anno, lo studente è orientato all'approfondimento delle competenze educative, di strumenti e metodi, con particolare riferimento alla competenza progettuale e valutativa dell'intervento rivolto all'utenza presente nelle sedi di Tirocinio, e all'agire in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e responsabilità professionale. Sotto supervisione, curerà la progettazione e l'applicazione dell'intervento educativo, e sarà guidato a valutare criticamente il progetto educativo, e a proporre ipotesi alternative, nell'ottica della piena condivisione di tutte le fasi della progettazione, attuazione e valutazione dell'intervento con le diverse figure professionali coinvolte. Stabilirà e manterrà relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che s'interessano di quell'utente, adottando competenze comunicative efficaci con utenti diversi per cultura e stile di vita.

ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (Regolamento Tirocini TRP 08/04/2016)

Lo studente è tenuto:

- a rispettare i turni stabiliti dal Coordinatore. Il tirocinio non autorizzato non verrà considerato nel computo del monte ore dovuto;
- comunicare al Coordinatore o alla figura di riferimento preposta eventuali variazioni di turno o orario. Non sono ammesse variazioni non comunicate anzitempo alle figure preposte;

- ad avere massimo rispetto nei confronti dei pazienti, dei colleghi e del personale delle Unità Operative dove svolge il tirocinio e ad avere la massima cura delle attrezzature e dei macchinari affidatigli;
- avere un abbigliamento adeguato al ruolo ed ai luoghi dove si svolge il tirocinio;
- ad iscriversi autonomamente ed obbligatoriamente all'appello di tirocinio di suo interesse per ottenere la verbalizzazione;
- al segreto professionale ed hanno l'obbligo del rispetto della privacy così come previsto per tutti gli operatori del settore pubblico e privato.

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

1. PARTECIPARE CON L'EQUIPE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO E INSERIRSI ATTIVAMENTE NELLE DIVERSE FASI DI PROGETTAZIONE:
 - a. *Progettare autonomamente, sotto supervisione del Tutor, le varie fasi del progetto educativo riabilitativo, in particolare:*
 - a1. *Identificazione dei bisogni educativi*
 - a2. *Scelta delle priorità educative*
 - a3. *Individuazione degli obiettivi riabilitativi*
 - a4. *Scelta e attuazione degli interventi educativi*
 - a5. *Individuazione dei criteri e sistemi di valutazione dei risultati raggiunti.*

2. SAPER UTILIZZARE LE CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE ACQUISITE:
 - a. *Conoscere e definire i bisogni educativi riabilitativi dell'utenza;*
 - b. *Individuare e definire elementi di supporto e ostacoli del contesto ambientale e socio-emotivo;*
 - c. *Comunicare efficacemente con l'utenza e i familiari;*
 - d. *Identificare e definire gli obiettivi educativi riabilitativi;*
 - e. *Negoziare la scelta degli obiettivi educativi riabilitativi;*
 - f. *Identificare e definire le metodologie per perseguire gli obiettivi educativi riabilitativi;*
 - g. *Identificare e definire i tempi e le risorse per la realizzazione del progetto educativo riabilitativo;*
 - h. *Identificare e definire i tempi e gli strumenti di verifica dell'efficacia del progetto educativo riabilitativo.*

3. PARTECIPARE CON L'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI NEL PROCESSO EDUCATIVO RIABILITATIVO:
 - a. *Condividere le proprie osservazioni con l'equipe multiprofessionale;*
 - b. *Valutare criticamente il progetto educativo riabilitativo;*
 - c. *Proporre ipotesi alternative di intervento educativo riabilitativo.*

4. PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE RIUNIONI E ALLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO PORTANDO IL PROPRIO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA ED ESPERIENZA:
 - a. *Saper sviluppare l'abilità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica, quale fonte di nuovi apprendimenti;*
 - b. *Conoscere e agire in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;*

- c. *Assumersi responsabilità per il proprio lavoro, sviluppo professionale e attività all'interno del Servizio;*
- d. *Saper rispondere alla continua evoluzione delle conoscenze in campo educativo riabilitativo;*
- e. *Dimostrare capacità di ricercare con continuità opportunità di autoapprendimento e di studio autonome e utilizzare metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti.*

VALUTAZIONE

La valutazione dei tirocinanti verrà effettuata in itinere e alla fine del corso dai tutor e referenti dei tirocini del Servizio; per la valutazione si utilizzeranno strumenti quali relazioni individuali e di gruppo sulle attività svolte, esposizioni esplicative, osservazione attiva del tirocinante nel contesto lavorativo; verranno tenuti in considerazione anche fattori quali partecipazione e iniziativa, puntualità e rispetto delle regole, predisposizione al lavoro gruppale.

La valutazione avverrà secondo il Modulo di Valutazione tirocini riportato nel Regolamento di Tirocini del CdL in Educazione Professionale:

Consapevolezza del ruolo e osservanza delle regole organizzative:

Osservanza delle norme di sicurezza (utilizzo dei DPI,
ordine e pulizia del posto di lavoro):

 / 30ⁱ

Capacità e competenze acquisite in relazione agli obiettivi previsti:

 / 30ⁱ

Partecipazione/spirito di iniziativa:

 / 30ⁱ

Propensione e disponibilità al lavoro di gruppo:

 / 30ⁱ

Valutazione finale

I	S	B	O
---	---	---	---

Osservazioni _____

La valutazione viene effettuata esprimendo un voto in trentesimi per ciascun singolo parametro e convertendo in un giudizio la media dei voti attribuiti, utilizzando la tabella sotto riportata

Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
<18	18-23	24-27	>28